

A Giovanni mio figlio
ed a tutti i miei figli legittimi in Cristo Gesù.

Caro ed amato figlio,

grazie per come ami e curi l'immagine di tuo padre.

Grazie per come mi incoraggi fino a inviarmi la lettera del caro Vittorio Fiorese, scritta ai suoi figli spirituali.

In Vittorio vedo la onestà cristiana e la perplessità in alcuni miei atteggiamenti,

- **come il cosiddetto turpiloquio**

(nel nostro caso, sono frasi comuni non accettate dal formalismo evangelico, ma non particolarmente scomposte. Esse danno meglio il senso di ciò che si vuol dire. Frasi che molti pensano e vorrebbero dire ma evitano per non subire il giudizio dei farisei che curano l'aspetto esteriore mentre dentro sono pieni di ossa di morti. Del resto i fatti che costoro compiono sono così pesanti e maligni da poter essere sottolineati solo con alcuni termini. Un fraseggio leggero ne ridimensionerebbe la gravità)

- **o la pratica di dottrine non facenti parte del canone evangelico**

(nota bene che si parla di canone evangelico e non di "ciò che è scritto", ed il canone evangelico è peggiore di quello cattolico. Costoro mentre parlano male dei cattolici poi fanno di peggio).

Ora le accuse del butindaro verso di me sono le seguenti e ad esse vorrei partare il mio chiarimento, che ti prego di fare pervenire al mio caro fratello Vittorio e a quanti come Lui amano la verità e sono pronti a morire per Ella, se Dio lo chiede.

I punti di anticristianità sollevati dal butindaro:

- 1. si definisce Gilberto Cristo,**
- 2. che dice che i morti pregano per i vivi,**
- 3. che un cristiano che si ammazza andrà in cielo,**
- 4. che afferma in maniera sfacciata di pregare per il calcio,**
- 5. che insulta e maledice i suoi nemici**
- 6. e dice parolacce persino durante le sue prediche,**
- 7. che si fa il segno della croce e insegna gli altri a farlo,**
- 8. che unge le bare dei morti,**
- 9. e che tiene incontri ecumenici (anche a Gallico dove invita preti e suore e li fa parlare).**

Circa il primo punto
si definisce Gilberto Cristo,

ricordo che i discepoli di Gesù, per la prima volta in Antiochia furono chiamati Cristiani, non per significare che erano degli unti di serie "b" rispetto a Gesù ma perché era il plurale di Cristo.

Questa mia teoria trova conforto nella lettera ai Romani al capitolo 8 dove è scritto che noi siamo eredi di Dio e coeredi di Cristo; ciò per dire che abbiamo la stessa unzione di Gesù.

Circa il secondo punto
che dice che i morti pregano per i vivi,

non ho mai voluto dire che i vivi pregano i morti quali intercessori, visto che insegno che c'è solo un mediatore tra Dio e gli uomini, Gesù Cristo uomo.

Ho voluto solo sfatare un dogma evangelico assolutamente antibiblico, non per dire agli evangelici di cambiare la loro dottrina, ma per dire a coloro che mi seguono di vederla in maniera biblica per rispettare "il non oltre ciò che è scritto".

Ovvero, come l'anima del ricco apulone pregò verso il cielo per i suoi cinque fratelli e per

la loro salvezza, perchè non lo devono fare le anime dei santi che vivono nel cielo, dopo che il loro corpo si è addormentato? Vediamo in Apocalisse capitolo 6 quinto sigillo che queste care anime pregano Dio e sono viventi. Inoltre noi siamo seduti con Cristo in cielo e mentre lui prega per noi, i santi che stanno seduti con Lui fanno altro. Ti sembra corretto?

Circa il terzo punto

che un cristiano che si ammazza andrà in cielo.

Questo è l'unico caso che è successo e si riferisce alla sorella Tota, madre della sorella Anna.

Noi tutti sappiamo della sua fede e del suo amore per Cristo e la Chiesa, come sappiamo pure che era sottomessa ai consigli ed allo spirito dei suoi parenti. Ella era presa dai due affetti e spesso preferiva quello che non rispettava la Parola; si suicidò mentre era combattuta e prevalsero in lei le spiritualità non cristiane. Ora io so che per la sua fede nell'opera della croce e per il suo battesimo nelle acque Tota è salva, sebbene il suo gesto è stato indotto dalle spiritualità nemiche.

Quindi cosa fare?

Non farLe il funerale, oppure accogliere nelle mani della Chiesa questa cara anima e consegnarla a Cristo ed al suo amore per confessare che la vita vince la morte e che il cristianesimo salva mentre il farisaismo uccide: e noi siamo cristiani.

Solo il Pastore conosce le sue pecore e le ama.

Circa il quarto punto

che afferma in maniera sfacciata di pregare per il calcio.

La Bibbia sostiene in Filippesi quattro di non essere in ansia solleciti per cosa alcuna, ed io da cristiano italiano tifo per la nazionale di calcio e confesso di aver pregato per la vittoria dell'Italia, pregando pure che Dio benedicesse i nostri calciatori e perdonasse i loro peccati.

Se ciò è contro la volontà di Dio, io ho peccato; ma se il mio Dio accoglie anche queste preghiere allora ho un concetto di Dio diverso ed ecco perché non voglio più essere evangelico: sia per non confondermi con i vari Butindaro e suoi amici e sia per avere una visione più biblica dell'amore e della grazia di Dio.

Circa il quinto punto

che insulta e maledice i suoi nemici

Caro figlio, tu più di molti conosci il cuore di tuo padre e sai che ha sempre pregato per i suoi nemici, ovvero per coloro che lo odiano senza ragione.

Mentre per coloro che usano menzogne e falsità e ti odiano per gelosia ed invidia, cercando sempre con menzogne e falsità di guastare le anime e la Chiesa, allora non si è più davanti ai nemici del mondo ma ai giuda della Chiesa;

quelli che Gesù definì figli di satana, falsi ed ipocriti e che come alberi senza frutto maledisse.

Ora se dopo aver dimostrato le loro opere e dichiarato le loro parole io faccio ciò che Gesù fece a costoro, vengo tacciato di non amare i giuda e gli omicidi del figlio di Dio e della Chiesa di Cristo.

Così Butindaro ed i suoi amici viaggiano sulle mezze verità per continuare ad uccidere i servi e condannare chi difende la Chiesa che Dio gli ha affidato, e non i vari butindaro o gli amici suoi o qualsiasi altro pastore evangelico.

Circa il sesto punto

e dice parolacce persino durante le sue prediche.

Caro figlio tu sei stato ben presente alle prediche e conosci la motivazione di espressioni consequenziali a comportamenti omicidi per le anime, da parte di molti evangelici nemici per odio, gelosia ed invidia verso la nostra comunità.

Sai bene che prima di esprimere frasi di circostanza, e caratterizzanti le loro opere inique, **•ho detto ciò che questi hanno fatto ed ho spiegato le loro azioni omicide e**

scandalose.

Il bravo Butindaro non ha messo in luce le coltellate dell'omicida, pur ben dichiarate, ma l'urlo emanato dalla persona colpita ingiustamente; ciò non per essere giusto giudice ma persona bisognosa di trovare ogni eventuale difetto per uccidermi.

• **Egli si presenta come il mio satana personale, amico dei miei nemici ed odioso di coloro che mi stimano e mi amano.**

Che brutto spirito ha butindaro.

Eppure io non lo conosco mentre ben conosco i suoi amici ed è da costoro che ritengo sia nata l'avversione.

Gente falsa e doppia che da anni mi perseguita col suo falso "evangelismo" al quale non voglio più appartenere.

Con certi termini papà è voluto uscire dal farisaismo evangelico tutto pieno di formalismi e di falsità dove, ripeto, ho conosciuto presunti santi.

Costoro hanno atteggiamenti di assoluta perfezione esteriore, camminano con le mani congiunte e contemporaneamente, di nascosto ed alle spalle tramano ogni tipo di complotto per tradire, sparlare, uccidere, dando soddisfazione al loro spirito malvagio: atteggiamenti così infami li ho visti poche volte nei non evangelici.

Potrei, volendo, mettere su internet episodi sconvolgenti a riscontro di ciò che dico.

Allora a cosa serve un atteggiamento di santità unito a quello della falsità e della ipocrisia?

Gesù torna ed i nostri cuori devono essere integri e non doppi.

Impariamo a dire il vero come sta nel nostro cuore.

Sfatiamo i luoghi comuni.

Quando qualcuno opera da giuda contro la chiesa, che Dio e non uomo mi ha affidato, allora voglio gridare e dire perché mi percuoti: mostrami il male che ti ho fatto, altrimenti perché mi percuoti?

• **E questo lo voglio fare senza falsi infincimenti e dire a chi mi giudica:**

• **perché giudichi il mio grido di dolore e non condanni chi mi ha colpito ingiustamente?**

• **Cosa cerchi, giustizia o pretesto per colpire il giusto?**

Allora questo serve a dimostrare che chi giudica il mio grido, comunque espresso, è persona ingiusta ed immorale, perchè si nutre di formalismo e non di opere giuste, omettendo così di condannare le opere ingiuste promosse dagli omicidi e dei falsi cristiani, che pervertono sempre e comunque la verità.

Lo si chieda pure al butindaro come mai non ha voluto mettere sul suo blog le giuste contestazioni fattegli da coloro che mi amano: ad oggi sono oltre 64 lettere.

E' comportamento cristiano pubblicare solo il suo male pretestuoso e non dare all'altra parte la possibilità di esprimere le proprie ragioni?

C'è giustizia in costui?

E' il butindaro ministro di verità e di giustizia o padre di menzogne e di parziali pretesti per uccidere un ministero nel tentativo di scompaginare una chiesa?

E' Dio che gli ha dato questo incarico?

Circa il settimo punto

che si fa il segno della croce e insegna gli altri a farlo.

Nessuno è riuscito a dimostrarmi che il segno della croce è antibiblico, salvo che dirmi essere un dogma cattolico.

Io rispondo loro altresì che prima di essere cattolico è stato cristiano e noi di Cristo non vogliamo vivere una fede di reazione e di contrasto ai cattolici ma di ubbidienza a Cristo Gesù.

In merito visto che non c'è un indirizzo biblico, ho chiesto in preghiera al Signore e lo Spirito Santo mi ha spiegato che quando io faccio il segno della croce in effetti sto confessando a chi mi vede: sia uomini che angeli, di essere stato battezzato nelle acque nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, che è il solo nome di Gesù Cristo.

Sapevo di mettermi contro i dogmi evangelici, ma non essendo più evangelico non ho più i loro dogmi e le loro farisaicità.

Amo gli evangelici ed amo i cattolici, sebbene sono odiato da molti evangelici e da molti cattolici.

Li servo mettendo a loro disposizione tutto ciò che ho e che creo per il bene della Chiesa e degli uomini che ne hanno bisogno, al fine di essere sale della terra e luce del mondo.

**Circa l'ottavo punto
che unge le bare dei morti.**

Ha celebrato mai un funerale? Parlo di Butindaro.

Io ne ho dovuti celebrare molti ed ho chiesto sempre a Dio cosa fare di più e di meglio senza sottostare ai canoni evangelici, ma solo alla Parola di Dio.

Allora lo Spirito Santo mi ha fatto vedere che Gesù non ha rifiutato l'olio dell'unzione in vista della sua sepoltura e che le pie donne andarono al sepolcro per ungere con aromi il corpo del Signore.

Questo mi ha fatto capire che in maniera simbolica dovevo ungere con olio dell'unzione il corpo dei nostri fratelli che si addormentano nel Signore.

**Circa il nono punto
che tiene incontri ecumenici
(anche a Gallico dove invita preti e suore e li fa parlare).**

Nel precisare a Butindaro che non sono evangelico, ma amo gli evangelici e dove posso li aiuto, poiché sono cristiano, ovvero di Cristo, desidero collaborare con tutti coloro che invocano il nome del Signore e si impegnano per il bene.

Quando il vescovo cattolico di Reggio Calabria è venuto a predicare da noi ci siamo accordati prima di innalzare solo Gesù Cristo e così è avvenuto. Quando altri cattolici o ortodossi hanno parlato, loro hanno solo innalzato Gesù Cristo.

Il mio convincimento è che ciascuna chiesa mangi la Parola di Dio (Agnello) a porte chiuse, mentre esce fuori e si unisce alle altre famiglie per percorrere uniti la strada della libertà, con tutte le altre chiese per come ci mostrano i primi tre capitoli dell'Apocalisse. Caro figlio tu sai che tuo padre non ha mai criticato nè giudicato alcuno, mentre si è solo difeso dagli scribi e dai farisei ipocriti, razze di vipere e figli del diavolo, poichè fanno le opere del padre loro.

E butindaro sul web sta mostrando di chi è figlio.

Vivano i servi come Vittorio Fiorese: integro, retto, teme Iddio e fugge il male.

Perdona a tuo padre questo suo terribile difetto, cioè quello di odiare l'ipocrisia e dire il vero come l'ha nel cuore. Gloria a Gesù Cristo.

Infine, giorno 6 dicembre c.a.

sono stato informato che mister butindaro e mister piredda si sono lamentati di una mia ultima predica dove citavo le loro malefatte, e come vittime di un così terribile carnefice, mentre io li maledicevo, loro mi benedicevano.

Ora guardiamo ai fatti.

Sono mesi che mi diffamano attraverso il web ed io non replico.

Di me ne dicono di cotte e di crude e solo il Caro Vittorio Fiorese li ha saputi smascherare. Ora dopo tante cattiverie, e continuo parlar male, per come si legge sui loro speciosi siti, si lamentano della verità che gli viene detta e si rendono vittime per manifestare la loro doppiezza.

Conosco un pastore evangelico in Calabria, di cui non farò il nome, il quale davanti si mostra come il più dolce ed amorevole dei cristiani mentre alle spalle tradisce, sparla, moralmente uccide, è doppio, è falso e se uno gli contesta queste anticristiane caratterialità si mostra come la vittima che si lascia sacrificare.

Nel mondo evangelico, di cui non voglio fare parte, ho trovato gli evangelici cristiani e gli evangelici anticristiani.

I primi mi sono fratelli i secondi sono anticristiani.

Questo pastore vostro amico è per me un evangelico anticristiano e voi suoi seguaci siete come lui: evangelici anticristiani.

Vittorio Fiorese vi ha ben illuminati.

La via biblica è quella del pentimento e del ravvedimento e non dell'ennesima falsità tramite il vittimismo diabolico, ultima arma dei cuori ingannati per confondere gli sprovveduti e portarli in quella stessa anticristianità nella quale i butindaro e certi pastori calabresi si sono assuefatti.

Non voglio essere il loro censore ma neppure la loro vittima.

Io non vi conosco se non tramite le vostre ipocrisie ma voglia Iddio che vi ravvediate, vi pentiate e praticiate opere degne del ravvedimento; se tale ravvedimento ci sarà e le vostre nuove opere saranno consequenziali io vi perdonerò del male che mi avete fatto. Dio benedica i pentiti ed i ravveduti mentre so che Egli maledice gli ingannatori ed i perfidi, portandoli nella confusione.

Non vi conosco, non ho mai parlato male di voi nè delle vostre chiese, ammesso che le abbiate, ho

promosso sempre edificazione per tutti e mi sono solo difeso da chi cerca il mio male.

Ravvedetevi e Dio vi benedirà togliendovi da questa amara confusione nella quale vivete.

Anche ieri sera, sette dicembre c.a., la furia omicida del butindaro contro Perri, riappare su youtube.

In questo caso, il Butindaro, riprendendo un'antica predica, tende a diffamare il Perri e ridicolizzarlo circa una spiegazione sul ritorno del Signore nostro Gesù Cristo.

L'eccellente esegeta, attento ascoltatore di ciò che Perri predica, magari aiutato da collaboratori alla ricerca di affermazioni strane, ha ritenuto di aver trovato un altro errore del Perri quando questi affermava che siamo nella generazione del ritorno del Signore.

Il Butindaro, confuso, pensando che Perri stabilisse il giorno e l'ora del ritorno, senza neppure valutare giustamente le parole ed i riferimenti biblici, capiva fischi per fiaschi.

Butindaro, personaggio confuso da Dio ed incapace di capire e di dire la verità, mostra di essere spinto solo dall'odio e dalla ricerca omicida verso il Perri e non si accorge dei suoi errori macroscopici dovuti alla pretesa di trovare manchevolezze nelle predicazioni di un servo di Dio.

Sembra che lo spirito del Butindaro sia posto a vigilare sul web affinché nessuno vi predichi la Parola e che il web sia riservato solo alla libera circolazione delle porcherie del diavolo.

Butindaro, vero paladino della diabolicità e nemico della divulgazione della Parola.

Il messaggio del Butindaro si concretizza in un cupo e rancoroso avvertimento: non ci provate perchè vigilo sul web ed ogni messaggio cristiano sarà da me attaccato e quello che faccio al Perri lo replicherò verso chiunque.

Parlo a coloro che mi conoscono: mi posso fare spaventare da uno spirito come quello di Butindaro?

Spero tanto che molti altri possano predicare la Bibbia sul web, anche con le loro imperfezioni, per raggiungere almeno il cinquanta per cento delle informazioni che giornalmente vi sono immesse, e ciò anche contro le aspettative del Butindaro e dei suoi amici spirituali.

Lettera aperta di Butindaro a Vittorio Fiorese

Introduzione

Il 21 Novembre 2009 ho pubblicato un articolo dal titolo 'Vittorio Fiorese elogia Gilberto Perri!', assieme ad un video da me fatto con materiale tratto dal sito di Gilberto Perri, in cui si vedeva Vittorio Fiorese nel locale di culto della Chiesa Cristiana di Gallico, il cui pastore è Gilberto Perri, che prima di mettersi a predicare aveva elogiato sia Gilberto Perri che la comunità da lui curata o meglio traviata. Le parole dette in quella circostanza da Vittorio Fiorese (e che io ho preso e messo nel video) furono queste:

- ***‘Ringraziamo Dio veramente.***
- ***Anch’io conosco Gilberto da tanti anni,***
- ***e ogni volta che torno, sono veramente sorpreso***
- ***di vedere il peso che lui ha di esprimere l’Evangelo***
- ***non solo attraverso il ministero della Parola***
- ***ma attraverso quelle opere sociali***
- ***dove veramente Dio gli ha dato un unzione potente***
- ***e credo che la vostra chiesa,***
- ***anche nelle diramazioni dell’associazione IPF***
- ***è veramente un modello di riferimento nella nostra nazione.***
- ***Che Dio possa alzarvi sempre di più e darvi sapienza’.***

L’articolo è il seguente: ‘

Vittorio Fiorese, direttore della tenda ‘Cristo la Risposta 2’, il 6 Ottobre 2009 si è recato a Gallico a predicare presso la comunità traviata da Gilberto Perri, e prima di predicare ha elogiato Gilberto Perri e la comunità! Guardatelo e ascoltatelo da voi stessi nella prima parte di questo video.

Evidentemente a Vittorio Fiorese non interessa niente che Gilberto Perri

si definisce Gilberto Cristo,

che dice che i morti pregano per i vivi,

che un cristiano che si ammazza andrà in cielo,

che afferma in maniera sfacciata di pregare per il calcio,

che insulta e maledice i suoi nemici

e dice parolacce persino durante le sue prediche,

che si fa il segno della croce e insegna gli altri a farlo,

che unge le bare dei morti,

e che tiene incontri ecumenici (anche a Gallico dove invita preti e suore e li fa parlare).

Vittorio, ti devi semplicemente vergognare per avere espresso

quelle lodi nei confronti

di un uomo che ha sedotto delle anime

e che nell’usare quel linguaggio scurrile e offensivo

mostra quello che ha veramente nel suo cuore.

Il salmista affermava di essere il compagno di quelli che temevano Dio,

tu invece dimostri di essere

il compagno di gente

riprovata quanto alla fede

e corrotta spiritualmente!

L'apostolo Paolo afferma:

“Or io v'esorto, fratelli,
tenete d'occhio quelli che fomentano
le dissensioni
e gli scandali
contro l'insegnamento che avete ricevuto,
e ritiratevi da loro.

Poiché quei tali non servono al nostro Signor Gesù Cristo,
ma al proprio ventre;
e con dolce e lusinghiero parlare seducono il cuore de' semplici”
(Romani 16:17-18).

Tu invece che fai?

Li elogi e li prendi pure ad esempio!!

VERGOGNATI, SE SAI ANCORA COSA SIGNIFICA VERGOGNARSI!!

Stai molto attento,
perché le cattive compagnie
corrompono i buoni costumi,
e il compagno degli insensati diventa cattivo!
Lascia dunque perdere Perri
e tutti coloro che sono fatti della sua stessa pasta lievitata!
SVEGLIATI DAL SONNO IN CUI SEI CADUTO!
Colgo anche l'occasione per rivolgere questa esortazione ai fratelli che sono sotto la tenda
'Cristo è la Risposta 2:

**'Non seguite le orme di Vittorio Fiorese
perché i sentieri che sta calcando sono tortuosi,
sono sentieri dove regna il compromesso
e dove ci si allea con i nemici della croce di Cristo
pur di avere un qualche sostegno materiale e finanziario da essi.
Purtroppo tutto ciò porta discredito al Vangelo
che voi vi studiate di portare alle anime perdute,
e spero che ve ne rendiate conto,
e abbiate anche il coraggio di ritirarvi da tutti i seduttori di menti,
i Cianciatori e i ribelli (che operano scandali a più non posso), -
che infestano le Chiese Evangeliche in Italia -
con cui purtroppo la tenda collabora!'**

Giacinto Butindaro

Così ha risposto Vittorio Fiorese a coloro che gli hanno scritto chiedendogli spiegazioni su quella sua visita e il suo elogio a Perri

Il 2 Dicembre 2009 Vittorio Fiorese risponde così a dei credenti in merito a questa faccenda.

Riporto prima tutta la lettera integralmente, poi risponderò ad essa.

Cari

- **Emanuele,**
- **Enrico,**
- **Sabrina,**
- **Renato**
- **ed altri che mi hanno scritto chiedendomi un chiarimento**
- **riguardo alla mia visita**
- **alla comunità del pastore Gilberto Perri**
- **del 6 ottobre scorso.**

Avevamo la tenda a Reggio Calabria e come di consueto conformemente alla nostra identità interdenominazionale facciamo visite alle varie comunità cercando di costruire ponti e abbattere muri dove è possibile.

Il problema non è questo ma l'accostamento fatto dal fratello Butindaro nel suo sito tra la mia visita

e mancato discernimento delle reali condizioni del past. Perri ritratto nel sito in alcune situazioni apparentemente compromettenti (parolacce, eresie e grossolane deviazioni dagli standard evangelici comuni). Naturalmente il Butindaro pur non conoscendomi parte da questa visita

e dal mio presunto elogio fatto alla comunità di Perri per lanciarsi in un'invettiva nei miei confronti definendomi come una persona ormai sviata che percorre sentieri tortuosi interessato solo ai soldi.

L'esortazione dopo aver insinuato sulle mie motivazioni spirituali invita i membri del gruppo alla ribellione e a lasciare il gruppo e la missione.

Non avrei nemmeno risposto a queste accuse, uso internet il meno possibile per mia scelta, solo per rispetto alle vostre lettere che esprimevano una sincera preoccupazione nei miei confronti preciso quanto segue:

E' fin troppo facile criticare Perri utilizzando alcuni errori e dottrine controverse sapendo che nessuno esiterebbe a stigmatizzare questi comportamenti.

Ma perché invece di distruggere con il gossip la sua immagine, anche se è di moda di questi tempi, non dare onestamente un'immagine obiettiva di questo fratello?

Lo conosco da trent'anni, da quando era un semplice fratello e ho visto come Dio si è identificato con questo servitore che ha portato centinaia di persone al Signore. Questo certo non giustifica gli errori,

*ma forse Butindaro,
che si erge a censore dei pastori e delle chiese,
non ne commette?*

Lo schema critico che Butindaro usa

per riprendere pastori e uomini di Dio

è pretestuoso perché isola uno spezzone di predicazione

o di comportamento e passa da questo

a giudicare l'intera persona spingendosi

fino a sostituirsi allo Spirito Santo

dal momento che dà sentenze e opinioni sulle motivazioni interiori,

cosa che solo l'Onnipotente ha le risorse per fare.

E' vero che ho riconosciuto che la chiesa di Perri

è un modello in Italia,

ma il sito di Butindaro,

non spiega a proposito di quali aspetti,

anzi accostando subito

con una perversa manipolazione della realtà e della informazione

dà l'idea che io approvi e prenda a modello

le parolacce o le dottrine non evangeliche.

Se fosse stato

obiettivo

e presente

avrebbe capito

che considero questa chiesa

un riferimento in Italia per l'imponente opera sociale che sta svolgendo.

Perri è stato il fondatore e presidente dell'IPF (istituto per la famiglia)

che conta 350 sedi in tutta Italia

presso gruppi,

chiese e comunità pentecostali di varie denominazioni

che usufruiscono di copertura legale,

assistenza tecnica, supporto e raggiungono migliaia di persone in difficoltà.

Recentemente l'IPF ha anche ricevuto un prestigioso riconoscimento dallo Stato

per il lavoro che sta svolgendo nel campo del Volontariato.

Non credo che ci sia un'altra chiesa in Italia che stia facendo un lavoro simile.

Se Butindaro avesse visitato la chiesa di Perri

avrebbe visto che quest'uomo

è totalmente dedicato alla chiesa

ed è riuscito in un contesto degradato come la Calabria

a fare impresa creando decine di posti di lavoro per i giovani

e le persone della chiesa.

Ho visto una profonda rete solidale,

un entusiasmo tra i credenti

e soprattutto ho visto persone di ogni ceto sociale accettare Gesù.

Certo Perri è un uomo e commette errori,

ma io non mi arrischierei mai di parlare male di lui

perché è evidente che lo Spirito di Dio opera in quella chiesa.

Veniamo al video delle parolacce.

Siamo tutti d'accordo,

il turpiloquio è sbagliato anche fuori dal pulpito.

Ma siamo onesti,

il sito presenta Perri come se in ogni culto inizia o finisce con parole volgari e scurrili.

Non è così, se si analizza il video si capisce che Perri

è irritato e perde per un momento l'autocontrollo

*ma grazie a Butindaro sarà conosciuto per le parolacce,
un episodio marginale che viene sbandierato sulla pubblica piazza del web.*

Per le dottrine non evangeliche

(segno della croce, unzione delle bare ecc.)

le considero delle stravaganze non bibliche

e non so perché Perri le porti avanti,

bisognerebbe chiedere a lui.

So che si considera una comunità cristiana

non evangelica

e non cattolica,

però nel suo ultimo libro intitolato

“Il regno di Dio ed i cristiani d'Italia”

è contenuta la dottrina della chiesa che si rifa' al patto di Losanna (pg 11-12-13)

e mi sembra assolutamente cristologica e scritturale.

Mi ha dato fastidio e addolorato

questo attacco al fratello Perri

Mi sono accorto che (Perri) è solo uno dei tanti nel sito del Butindaro.

*Sempre seguendo lo schema pretestuoso
di isolare frasi da predicazioni
o insegnamenti nella sezione del sito*

“Confutazioni” 2 serie

*viene attaccato il pastore **Umberto Trovato***

per una frase riportata da alcuni fuoriusciti riguardo alla morte di Gesù.

*Naturalmente il pastore Umberto viene ripreso dal Butindaro
insinuando la sua malafede o addirittura di usare menzogna.*

Ma che ne sa Butindaro del past. Umberto Trovato

un uomo che da cinquant'anni sta sulla breccia del ministero insieme alla moglie Mimma.

*Ogni volta che sono stato a casa sua ho visto quanta gente
come al pronto soccorso arriva in questa casa giorno e notte.*

Come si può gettare discredito su un uomo di ottant'anni

la cui testimonianza di integrità, fede e dedizione è conosciuta in tutta la Sicilia?

Butindaro non esita ad attaccare

il past. Lirio Porrello per la politica.

Possiamo non essere d'accordo per il G12 o altro

ma chi può dubitare che una potente unzione è sul pastore Lirio

e allora perché non temere di diffondere fango su questi servi di Dio.

Un attacco feroce

è anche per la pastorella Rosaleen

colpevole di evangelizzare in discoteca,

in verità si evince dal sito che il Butindaro

non riconosce il ministero femminile

e ordina alle sorelle di non parlare in chiesa perché è indecoroso,

di non truccarsi, di non tingersi i capelli,

di usare vesti lunghe e di usare il velo anche fuori della chiesa.

Perché non aggiungere anche il burka già che c'era.

Ma il Butindaro ce ne ha per tutti con un' enfasi particolare

contro i pastori delle ADI

da Loria a De Iorio

da Lombardi a Mottola

sempre utilizzando sermoni o frasi secondo lui fuori dottrina.

Ora tutto possiamo dire delle ADI ma non che siano fuori dottrina,

loro che per anni con scrupolo ed eccesso di zelo hanno praticato il

“non oltre quello che è scritto”.

Ma è nella questione dolorosa di Foggia,

e del litigio tra gruppi diversi di credenti

nella stessa chiesa,

che Butindaro tocca il fondo.

Sì è vero è uno scandalo che ci fa male

ma perché con sadico compiacimento divulgarlo e diffonderlo attraverso il web

dove anche anime deboli e instabili hanno accesso,

perché non diffondere cose positive,

perché non innalzare Gesù invece di buttar giù tutti gli altri?

Ma è proprio

nella sezione dedicata ai pastori e leader

che Butindaro rivela il suo vero volto

(vedi Confutazione 2 "Non siamo in vacanza").

*Qui sottolinea come ormai la maggioranza dei pastori
si è allontanata dalla retta via*

*e poi come sotto potente ispirazione profetica,
come un novello Giovanni Battista*

li riprende direttamente con le seguenti parole che cito testualmente:

*"Voi pastori, corrotti, ipocriti siete parenti e complici delle vipere e dei lupi..
siete la razza di persone più pericolosa per la chiesa
dopo gli operatori di scandali e i falsi dottori..
codardi senza amore per la giustizia ecc."*

Poi come di consueto il Butindaro

si rivolge ai fratelli invitandoli ad andare avanti
senza paura dai pastori ipocriti e corrotti.

Quali sono le reali intenzioni di quest'uomo?

**Forse di incoraggiare la ribellione ai pastori
per crearsi in seguito on-line
una chiesa elettronica sul web.**

Dio sa.